

Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa “U.O. OSTETRICA- GINECOLOGIA” Ospedale di Forlì dell’AUSL della Romagna

Profilo Oggettivo

Caratteristiche della struttura complessa relativa all’incarico di direzione da conferire

<p>Il contesto: le caratteristiche della struttura ospedaliera in cui è inserita la struttura complessa</p>	<p>Assetto: Il Presidio Ospedaliero di Forlì fa parte dell’Azienda USL della Romagna, istituita dalla Legge Regionale della regione Emilia-Romagna n. 22 del 21 novembre 2013, e nata dalla fusione delle strutture aziendali aventi sede nel territorio della Romagna ricompreso nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il Presidio Ospedaliero forlivese insiste in un unico distretto caratterizzato da un bacino di utenza di 187.496 abitanti (dato al 31.12 2014) e comprende 2 stabilimenti siti in Forlì e S.Sofia.</p> <p>Il numero totale dei posti letto è pari a 448 posti letto di degenza ordinaria e 13 posti letto di Day Hospital / Day Surgery (dato al 31.12.2018). Sono presenti inoltre 19 p.l. di Hospice presso Forlimpopoli e Dovadola, sedi di Casa della Salute</p> <p>Le Unità Operative attualmente presenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anatomia Patologica • Anestesia e Rianimazione • Cardiologia-UTIC • Chirurgia Endocrina • Chirurgia Generale e Oncologica • Chirurgia Toracica • Chirurgia Vascolare (struttura interaziendale con Cesena) • Dermatologia • Endocrinologia e Malattie Metaboliche • Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva • Geriatria • Laboratorio a Risposta Rapida (S.S.) • Malattie Infettive • Medicina Fisica e Riabilitazione • Medicina Interna - Lungodegenza Forlì e S.Sofia • Medicina Trasfusionale • Nefrologia -Emodialisi • Neurologia • Oculistica • Ortopedia-Traumatologia • Ostetricia-Ginecologia • Otorinolaringoiatria • Pediatria • Pneumologia • Pronto Soccorso-Medicina d’Urgenza • Radiologia e Medicina Nucleare • Senologia • Urologia <p>Il Laboratorio di Patologia Clinica è unico per tutta l’AUSL Romagna ed ha sede a Pievesestina.</p>
--	---

Il Presidio Ospedaliero opera secondo l'organizzazione dipartimentale, riconosciuta come il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività, assistenziali e di supporto dell'Azienda. I Dipartimenti dipendono direttamente dalla Direzione Generale, hanno autonomia tecnico professionale e gestionale, nei limiti assegnati e delle risorse attribuite, ed operano secondo il piano annuale delle attività (indicato nelle schede di budget), gestendo le risorse negoziate con la Direzione Generale. La rete ospedaliera posta in essere nell'ambito territoriale di Forlì è strutturata secondo il modello organizzativo "per intensità di cura". Tale modello organizzativo è teso a differenziare i percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti acuti dai non acuti in modo da assicurarne la massima interdisciplinarietà.

L'Ospedale di Forlì si caratterizza altresì per l'alto contenuto tecnologico (Robot chirurgico "Da Vinci", TAC-PET, RMN, CHIRURGIA LASER, CHIRURGIA MINIINVASIVA) e di soluzioni tecnologiche di tipo organizzativo, quali la distribuzione del farmaco in dose unitaria (con informatizzazione della prescrizione terapeutica, gestione informatica dell'ordine e distribuzione controllata con controllo della congruità della prescrizione con codici a barre) e un modello di assistenza operatoria con completa tracciabilità del percorso chirurgico dal reparto alla sala operatoria. Riguardo, in particolare, alla gestione delle sale operatorie, la supervisione del coordinamento dei blocchi chirurgici è affidata al direttore dell'UO Anestesia e Rianimazione che è anche Presidente del Board chirurgico, a cui è attribuita la responsabilità di gestione degli spazi operatori in termini logistici e di gestione delle risorse umane (sia per attività di elezione che di urgenza o libera professione), nonché di attribuzione degli stessi spazi, secondo regole predefinite .

Il Presidio Ospedaliero di Forlì si distingue per un'attività diagnostica e chirurgica a carattere prevalentemente oncologico e tale aspetto è fortemente attuato dall'integrazione con l'IRCCS-IRST srl (Istituto per la ricerca e lo studio sui Tumori) di Meldola.

Attività di ricovero:

Sono stati effettuati **nel 2018** nel Presidio Ospedaliero di Forlì **22.351 ricoveri** (degenza ordinaria e D.H.);

L'organizzazione della struttura complessa**PROFILO OGGETTIVO**

Caratteristiche della struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire

L'U.O. di Ostetricia-Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito del Dipartimento Materno-Infantile di Forli-Cesena

L'U.O. dispone di:

- 20 posti letto per acuti
- Ambulatori CUP per visite ordinarie
- Ambulatori per visite prioritarie e controlli di pazienti in trattamento
- Ambulatori di diagnostica invasiva
- Day hospital/day service per percorsi di diagnosi e cura di pazienti che possono accedere all'ospedale dall'esterno

Le attività di Ostetricia-Ginecologia vengono svolte nelle sedi di: P.O. di Forli

Sedute chirurgiche settimanali: 3

Attività di ricovero

Indicatori	Anno 2018
n.posti letto medi deg.ORD acuti	20
n.dimessi deg.ORD	1622
n.posti letto DAY HOSPITAL	1
n. dimessi D.H.	543
n. parti	1.119
n. IVG	119

Profilo Soggettivo - Definizione delle funzioni di un Direttore di Struttura Complessa di OSTETRICIA-GINECOLOGIA.

Competenze/Conoscenze	Azioni
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida e tecniche chirurgiche sul trattamento delle principali patologie chirurgiche di pertinenza • Linee guida e procedure ostetriche • Documentata partecipazione a convegni/ congressi • Aggiornamento professionale con percorsi di formazione e apprendimento
Competenze professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la competenza professionale dell'equipe ad esso assegnata; • Assicurare l'uniforme applicazione di procedure comuni; • Assicurare l'aggiornamento tecnico professionale e culturale delle risorse professionali assegnate; • Garantire il raggiungimento e mantenimento degli standard di interventi di prevenzione in ambienti di vita; • Collaborare alle modifiche degli indirizzi o del piano delle azioni allo scopo di garantire la qualità delle prestazioni;
Competenze professionali specialistiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprovata esperienza di ostetricia comprensiva delle tecniche ostetriche operative 2. Esperienza di chirurgia ginecologica, compresa la patologia neoplastica 3. Sviluppo dell'approccio integrato intra-interdipartimentale nella risposta alle patologie trattate secondo tempistiche appropriate; 4. Perseguimento dell'efficacia clinica e dell'efficienza organizzativa secondo criteri di appropriatezza.
Competenze professionali da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità delle cure: Gestione dei pazienti per percorsi diagnostico terapeutici • Attivare progetti d'innovazione e miglioramento sulla Gestione del Rischio • Promuovere iniziative di studio e ricerca sulle patologie di pertinenza della U.O. • Modelli di integrazione: dare continuità e sviluppare l'integrazione sia con i Servizi del territorio di riferimento sia con le UUOO di Ostetricia-Ginecologia dell'AUSL Romagna.
Competenze organizzative e di relazione	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il contributo e la partecipazione alla pianificazione strategica; • Assicurare l'organizzazione dell'U.O. e negoziarne il budget; • Rappresentare l'U.O. nell'ambito del Dipartimento o con interlocutori esterni; • Garantire il raggiungimento degli obiettivi negoziati; • Garantire l'ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione delle risorse in dotazione in particolare le sedute operatorie, l'attività di degenza, gli ambulatori assegnati e la tecnologia in dotazione; • Mantenere il rispetto dei tempi di attesa per l'attività di ricovero e ambulatoriale in linea con le indicazioni regionali; • Assicurare il processo di valutazione dei servizi e delle prestazioni rese secondo criteri definiti;
Competenze organizzative e di relazione specialistiche:	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in accordo con le direttive aziendali l'attività chirurgica e ambulatoriale allo scopo della soddisfazione della domanda e regolazione dell'offerta, del corretto uso delle risorse, della pianificazione delle attività, della corretta attribuzione delle responsabilità, della verifica e controllo dei risultati; • Ricercare modelli organizzativi innovativi e di sviluppo dell'offerta di servizi, coerenti con le compatibilità finanziarie e con l'indirizzo

	<p>aziendale, in particolar modo diretti al governo delle liste di attesa e alla scelta delle priorità;</p> <ul style="list-style-type: none">• Proporre ai vertici aziendali modifiche degli indirizzi o del piano delle azioni utile allo scopo di garantire la qualità delle prestazioni;• Assicurare disponibilità costante per qualunque problema contingente;• Gestire e valorizzare, anche attraverso la promozione e realizzazione di apposite iniziative di formazione e aggiornamento, le risorse umane assegnate alla struttura;• Gestire e governare i percorsi e i meccanismi di valutazione del personale, così come previsto dal Sistema di valutazione aziendale;• Realizzare gli obiettivi di miglioramento continuo del Sistema di qualità nella struttura affidatagli anche per il pieno raggiungimento e mantenimento dei requisiti necessari ad ottenere l'accreditamento così come stabilito dalle norme regionali con particolare riferimento alla prevenzione delle infezioni post-chirurgiche;• Coordinare le prestazioni tecnico-professionali di competenza dell'U.O. al fine di conseguire la specificità tecnica con il rispetto dell'unità della persona;• Realizzare la produzione prevista dai piani annuali di attività.
--	---